

**IL CHILDREN'S CORNER AD AMBIENTE PARCO**

**Un cerchio di bambini attorno alla Villoresi tra maratone di lettura, banda e vecchi giochi**

■ Pesca un libretto dalla borsa. Si intitola «Sacco magico». Racconta la storia di una famiglia di coniglietti a Natale, che i suoi figli, da piccoli, hanno ascoltato mille volte prima di addormentarsi. Attorno a Pamela Villoresi ci sono altri piccoli volti. Ambiente Parco, in Largo Torrelunga, è tutto per loro. Va in scena, per LeXGiornate, la Festa dei bambini. I protagonisti dell'ultima giornata della kermesse, costruita come un «Children's corner» - con la collaborazione della Cattolica - sono proprio loro, con le fiabe, i fumetti, i giochi di una volta, la musica. L'attrice, che al mattino ha regalato al pubblico il consueto e informale buongiorno del «Cappuccino ben temperato» sotto il portico dell'Hotel Vittoria, si sottopone volentieri alle domande degli intervistatori in erba: «Noi attori abbiamo a disposizione le più belle parole scritte nella storia del mondo». «Come trascorri le tue giornate quando non lavori?» chiede una

bimba. «Faccio ginnastica, nuoto e canoa. Leggo molto. E poi mi piace andare a vedere gli spettacoli degli altri». «Hai un sogno da realizzare?», domanda un altro. «Il sogno era fare il mio mestiere. E l'ho realizzato. E poi volevo dei figli che mi piacessero tanto. E sono arrivati». «Eri brava a scuola?». «Nelle materie che mi piacevano».

La Villoresi si alza. Chiude la valigia accanto a lei. Nera come il tailleur che indossa, illuminato da fili di perle. Deve prendere l'aereo per Roma.

Al piano di sopra, siamo in uno degli spazi di Ambiente Parco, risuonano le note del laboratorio «Prova l'orchestra», condotto dai docenti dell'Associazione Soldano. «I bambini si cimentano con gli strumenti dell'orchestra sinfonica. Con il laboratorio Imt, curato da Claudio Cominardi, hanno sperimentato musica e linguaggi espressivi» spiega Daria Aimò, docente della Cattolica e coordinatrice pedagogica della festa. I più piccoli hanno

riscoperto anche i giochi di una volta come la trottola, campagna, i cerchi, grazie ai supervisori di tirocinio e agli studenti di Scienze della Formazione primaria.

La giornata è stata scandita poi da una maratona di lettura e dal concerto della Banda «Gasparo Bertolotti» di Salò (nel pomeriggio invece la junior band salodiana si è esibita al San Barnaba) mentre la Fondazione Pinac di Rezzato ha allestito la mostra «Musica Maestro! Lo sguardo del cuore». C'erano pure l'Unicef, con uno stand, e la Polizia stradale con il Pullman Azzurro, vera e propria aula multimediale su quattro ruote.

**Paola Gregorio**

